

LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

*Approvato dal PQA il 10/09/2019
Recepito dal Senato e CdA del 17/12/2019*



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
SUOR ORSOLA
BENINCASA

Sommario

1. Premessa.....	3
2. Principali riferimenti normativi.....	3
3. Finalità e periodicità del riesame ciclico.....	3
4. Gli attori (CHI FA COSA).....	4
5. Tempistica e fasi di compilazione del RCR (QUANDO).....	4
6. I documenti di riferimento.....	5
7. La struttura del RCR.....	5
Sezioni.....	5
Articolazione delle sezioni.....	6
Istruzioni per la compilazione della premessa e delle 5 sezioni.....	6
Premessa.....	6
1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del cds.....	7
2. L'esperienza dello studente.....	8
3. Risorse del cds.....	10
4. Monitoraggio e revisione del CdS.....	12
5. Commento agli indicatori.....	14
8. Raccomandazioni per la redazione.....	15
ALLEGATO N. 1.....	16

1. Premessa

Le presenti Linee Guida si propongono di fornire un supporto per la redazione del Rapporto di Riesame ciclico (di seguito RCR), in coerenza con le finalità del complessivo processo di Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio (CdS), di cui il RCR è parte integrante.

2. Principali riferimenti normativi

- DM MIUR, 12 dicembre 2016 n. 987, "Autovalutazione, valutazione e accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio":
<http://attiministeriali.miur.it/anno-2016/dicembre/dm-12122016.aspx>;
- DM MIUR, 8 febbraio 2017 n. 60, recante modifiche al DM n. 987 cit.:
- <http://attiministeriali.miur.it/anno-2017/febbraio/dm-08022017.aspx>;
- Linee Guida ANVUR per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari – Revisione del 10 agosto 2017:
http://www.anvur.it/wp-content/uploads/2017/08/LG_AVA_10-8-17.pdf.
- DM MIUR 7 gennaio 2019 n. 6, "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio":
<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2019/02/DM-n.-6-del-7-gennaio-2019-versione-accessibile.pdf>

3. Finalità e periodicità del riesame ciclico

Il RCR rappresenta un passaggio cruciale nel processo di autovalutazione, attraverso il quale il Corso di Studi – a cui si attribuisce la responsabilità di tale azione – analizza criticamente gli obiettivi prefissati e valuta i risultati raggiunti all'esito di un monitoraggio.

Secondo le *Linee Guida per l'Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari* – versione del 10.08.2017 (di seguito LG AVA) – il RCR è un'autovalutazione approfondita sullo stato dei Requisiti di AQ pertinenti (R3) contenente:

- **L'analisi** del CdS sulla base di tutti gli elementi utili (vedi *infra* 6. I documenti di riferimento) presi in considerazione nel periodo di riferimento identificando i problemi e le sfide più rilevanti;
- **La proposta** di soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

In ragione delle descritte finalità il RCR, rispetto alla SMA, richiede una maggiore flessibilità quanto al formato da adottare, è più esteso e caratterizzato da un livello più elevato di dettaglio. In coerenza con tale esigenza di flessibilità, in linea anche con l'autonomia di organizzazione degli Atenei, il RCR non ha "una scadenza temporale prefissata" (LG AVA, par. 4.1.).

In ordine alla cadenza ciclica del Riesame le LG AVA prevedono che, ferma restando la necessità di compilare il RCR "almeno una volta ogni 5 anni", esso vada comunque redatto (LG AVA, p. 4.1.1.):

- in corrispondenza della visita della CEV (non più di un anno prima);
- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento.

In previsione della Visita di Accreditamento di UNISOB da parte dell'ANVUR, pianificata per il mese di marzo 2020, va dunque redatto il RCR 2019 (secondo le scadenze indicate *infra* 5. Tempistica e fasi di compilazione del RCR (QUANDO), che rappresenta l'occasione per una completa autovalutazione dei CdS in cui è articolata l'offerta formativa dell'Ateneo.

4. Gli attori (CHI FA COSA)

Il RCR 2019 deve essere compilato da tutti i CdS attivi nell'a.a. 2018/2019 che abbiano concluso almeno un ciclo e che non siano in fase di disattivazione.

La responsabilità della redazione del RCR è del Presidente del CdS, che sovrintende e coordina il lavoro svolto a questo fine dal relativo gruppo di AQ nella composizione prevista dal Regolamento didattico del CdS. Se lo ritiene opportuno il Presidente può nominare altri docenti che insieme ai componenti del Gruppo AQ costituiscono nel loro complesso il Gruppo AQ/Riesame.

Il lavoro del Gruppo di AQ ai fini del Riesame consiste nella:

- descrizione dei principali mutamenti intercorsi dal RCR precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in campo dal CdS;
- analisi della situazione sulla base dei dati, attraverso la considerazione dei principali problemi individuati, delle sfide, dei punti di forza e delle aree da migliorare emersi dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- definizione degli obiettivi e delle azioni di miglioramento, con inclusione nei primi degli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide, e definizione delle azioni volte ad apportare miglioramenti. Vanno quindi specificate le azioni attraverso le quali si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Il RCR, elaborato quindi dal Presidente del CdS con l'ausilio del Gruppo di AQ/Riesame, viene discusso e approvato dal Consiglio di CdS e dal Consiglio di Dipartimento.

Il Consiglio di Dipartimento analizza gli eventuali problemi emersi, e ove necessario, può stabilire ulteriori azioni migliorative. Gli esiti dell'analisi dei problemi e delle azioni oggetto di proposta, sono verbalizzate dal Consiglio di Dipartimento. Una sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Dipartimento verrà riportata nella premessa del RCR.

Il RCR, una volta approvato, deve essere trasmesso al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA), il quale ha il compito di verificare l'avvenuta e corretta redazione del Riesame sotto il profilo formale.

5. Tempistica e fasi di compilazione del RCR (QUANDO)

La scadenza per la compilazione del RCR è il **13 dicembre 2019**.

- Entro il **30 settembre 2019** il PQA incontrerà tutti i CdS per verificare il recepimento da parte degli stessi dei contenuti delle presenti LG e di tutte le informazioni utili alla stesura del RCR
- Entro il **15 ottobre 2019** si tiene la prima riunione dei Gruppi di AQ/Riesame nella quale effettuare: una prima verifica della (tipologia e numero) documentazione di riferimento da consultare; l'organizzazione interna delle attività; una prima analisi della documentazione disponibile
- Entro il **30 novembre 2019** si tengono le riunioni (almeno 3) del Gruppo di AQ/Riesame finalizzate alla stesura del Rapporto
- Entro il **13 dicembre 2019** va completata la stesura del RCR anche alla luce della relazione annuale delle CPDS e lo stesso viene approvato nel Consiglio di CdS
- Entro il **20 dicembre 2019** approvazione del RCR da parte del Consiglio di Dipartimento e trasmissione del RCR al PQA.

SCADENZE	ATTIVITA'	SOGGETTO RESPONSABILE
30 settembre 2019	Riunione/formazione	PQA/Responsabili CdS e Gruppi AQ/Riesame
15 ottobre 2019	Riunione organizzativa	Responsabili CdS e Gruppi AQ/Riesame

30 novembre 2019	Riunione per la stesura	Responsabili CdS e Gruppi AQ/Riesame
13 dicembre 2019	Stesura e approvazione RCR	Responsabili CdS e Gruppi AQ/Riesame Consigli di CdS
20 dicembre 2019	Approvazione RCR Trasmissione RCR al PQA	Consigli di Dipartimento

6. I documenti di riferimento

I principali documenti da consultare utili per la stesura delle quattro sezioni del RCR sono:

- SUA-CdS dell'a.a. in corso al momento della stesura (2019) e dei due precedenti (quattro per i corsi magistrali a ciclo unico);
- Il RCR precedente (gennaio 2016);
- La SMA dell'a.a. in corso al momento della stesura (2019) e dei due precedenti e i relativi commenti;
- Le Relazioni delle CPDS (compresa quella in fase di redazione a ottobre/novembre 2019). Si suggerisce di prendere in considerazione le Relazioni annuali delle ultime tre annualità;
- I risultati delle audizioni del NdV (ove presenti);
- Le ultime due Relazioni del NdV con riferimento alla sezione relativa ai CdS;
- Le schede di commento alle Opinioni degli studenti (OPIS);
- I programmi degli insegnamenti;
- I verbali dei Consigli di CdS e di Dipartimento e delle riunioni CPDS (osservazioni emerse);
- I verbali degli incontri e le segnalazioni degli *Stakeholder* (es. verbali del Comitato di Indirizzo);
- Le segnalazioni provenienti dagli studenti, anche per il tramite di questionari (es. riunioni monitoraggio andamento didattica semestrale: cfr. Cronoprogramma), dai laureandi, etc..;
- Le indicazioni/segnalazioni sulla qualificazione dei docenti, sulla consistenza delle risorse, sulla qualità dei servizi a disposizione del CdS;
- Le indagini Almalaurea sulla soddisfazione degli studenti e sugli esiti occupazionali.

7. La struttura del RCR

La struttura del RCR segue lo schema proposto da ANVUR per la compilazione del RCR (cfr. ALL. 6.2 LG AVA) e si articola in una **premessa e 5 sezioni**, riferite ai Requisiti R3 di Assicurazione Qualità (Requisiti per l'Accreditamento periodico del CdS). Allegato al documento vi è il format da utilizzare per la redazione del RCR seguendo le istruzioni delle presenti linee guida (vedi ALLEGATO N. 1).

Sezioni

La Premessa: consiste in una scheda del corso (denominazione, classe di appartenenza, sede, a.a. di attivazione del corso), e contiene indicazioni sul Gruppo AQ/Riesame (composizione, date degli incontri, breve resoconto), e sugli organi collegiali (date delle riunioni aventi ad oggetto l'approvazione del Rapporto, con estratto dei relativi verbali, e sintesi della discussione sul relativo punto)

Le Sezioni si riferiscono a:

- Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del CdS**, sezione nella quale si dichiara la figura che si intende ottenere all'esito del ciclo formativo,

- rispetto ai principali aspetti che la caratterizzano sul piano culturale e professionalizzante, e si verifica la coerenza tra i percorsi formativi proposti e i profili culturali e professionali in uscita (Requisito R3.A dell'ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico del CdS);
2. **Esperienza dello Studente**, sezione nella quale si accerta che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'impiego di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente l'acquisizione delle competenze (Requisito R3.B dell'ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico del CdS);
 3. **Risorse del CdS**, sezione nella quale si verifica: la sussistenza di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo; l'adeguatezza alle esigenze didattiche delle strutture dedicate; nonché la funzionalità e l'accessibilità agli studenti dei servizi offerti (Requisito R3.C dell'ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico del CdS);
 4. **Monitoraggio e revisione del CdS**, sezione nella quale si accerta la capacità del CdS di individuare i profili di criticità e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire le azioni conseguenti da mettere in campo. Con riguardo a quest'analisi, accertare che le opinioni dei docenti, degli studenti, dei laureandi e dei laureati siano tenute nel debito conto e valorizzate (Requisito R3.D dell'ANVUR per l'accREDITAMENTO periodico del CdS);
 5. **Commento agli Indicatori**, sezione nella quale viene effettuata un'analisi critica complessiva della serie di indicatori quantitativi degli ultimi anni. Ogni CdS deve riconoscere, tra gli indicatori delle SMA, proposti al fine di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici (relativi alla didattica, di internazionalizzazione, per la valutazione della didattica, circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere, di soddisfazione e occupabilità, di consistenza e qualificazione del corpo docente), quelli più significativi in relazione al proprio carattere ed operare riflessioni sulla loro evoluzione nel tempo, considerando un arco temporale di almeno tre anni.

Articolazione delle sezioni

Lo stesso ALL. 6.2 prevede che **ciascuna delle 5 sezioni** descritte in precedenza debba articolarsi **tre parti**:

- A. **Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo Riesame**: si tratta di descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RCR precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS;
- B. **Analisi della situazione sulla base dei dati**: indicare in questa parte i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare emerse dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente;
- C. **Obiettivi e azioni di miglioramento**: definire gli interventi necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati, alle sfide. Definire inoltre le azioni idonee ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Istruzioni per la compilazione della premessa e delle 5 sezioni

Premessa

La **Premessa** indicherà per ogni CdS:

- la denominazione del CdS;

- la classe di appartenenza;
- la sede e il Dipartimento di afferenza;
- l'a.a. di attivazione del CdS. Indicherà inoltre:
- informazioni relative al Gruppo di AQ che lavora al Riesame (composizione – inclusa la componente studentesca – e ulteriori soggetti consultati);
- le date degli incontri rilevanti ai fini della stesura del RCR (riunioni del Gruppo di AQ/Riesame), con gli argomenti oggetto di analisi/discussione;
- le date delle riunioni degli organi collegiali aventi ad oggetto l'approvazione del Rapporto, con estratto dei relativi verbali, e sintesi della discussione sul relativo punto.

1. Definizione dei profili culturali e professionali e architettura del cds

1.A. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

In questa prima parte della prima sezione devono essere descritti i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

1.B. Analisi della situazione sulla base dei dati

In questa seconda parte della prima sezione, nell'analizzare se siano stati chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e se siano state proposte attività formative con essi coerenti, occorre includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Le aree da migliorare saranno poi punto di partenza per gli obiettivi delineati nell'ultima parte.

I principali elementi da osservare sono:

a. Scheda SUA-CdS:

- quadro A1.a, Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)
- quadro A1.b, Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)
- quadro A2.a, Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
- quadro A2.b, Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
- quadro A4.a, Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo
- quadro A4.b, Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione
- quadro A4.c, Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento
- quadro B1.a, Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

b. Segnalazioni provenienti da docenti da studenti (singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi) da personale tecnico-amministrativo e da interlocutori esterni all'Ateneo

Nell'analizzare tali documenti si richiede di prestare attenzione ai seguenti punti di riflessione:

- a) Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione sono ancora valide?
- b) Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico,

- tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?
- c) Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
 - d) Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione della progettazione dei CdS soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?
 - e) Gli obiettivi formativi specifici ed i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?
 - f) I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?
 - g) L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

1.C. Obiettivi e azioni di miglioramento

Sulla base delle mutate condizioni e degli elementi critici, delle sfide individuati nella parte precedente indicare gli interventi ritenuti necessari o opportuni e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare per ciascun obiettivo quali azioni mettere in atto per il loro raggiungimento.

2. L'esperienza dello studente

2.A. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

In questa prima parte della seconda sezione devono essere descritti i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

2.B. Analisi della situazione sulla base dei dati

In questa seconda parte della seconda sezione, nell'analizzare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite, occorre includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Le aree da migliorare saranno poi punto di partenza per gli obiettivi delineati nell'ultima parte.

Principali elementi da osservare:

- a) Syllabus/Programmi degli insegnamenti
- b) Scheda SUA-CdS:
 - quadro A3.a, Conoscenze richieste per l'ingresso
 - quadro A3.b, Modalità di ammissione
 - quadro B1.b, Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

- quadro B2.a, Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
- quadro B2.b, Calendario degli esami di profitto
- quadro B.5, Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative
- c) Segnalazioni provenienti da docenti da studenti (singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi) da personale tecnico-amministrativo e da interlocutori esterni all'Ateneo

Nell'analizzare tali documenti si richiede di prestare attenzione per ogni ambito ai seguenti punti di riflessione:

Orientamento e tutorato

- a) Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
- b) Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
- c) Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Conoscenze richieste per l'ingresso e recupero delle carenze

- a) Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate nel materiale informativo del CdS? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus/programma?
- b) Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
- c) Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei?
- d) Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?
- e) Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche:

- a) L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti... etc.).
- b) Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente

sostenuti e maggior livello di approfondimento come ad esempio percorsi di eccellenza e "honors program", etc).

- c) Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli)?
- d) Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Internazionalizzazione della didattica

- a) Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
- b) Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

- a) Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
- b) Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
- c) Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nei syllabus/programmi degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

2.C. Obiettivi e azioni di miglioramento

Sulla base delle mutate condizioni e degli elementi critici, delle sfide individuati nella parte precedente indicare gli interventi ritenuti necessari o opportuni e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare per ciascun obiettivo quali azioni mettere in atto per il loro raggiungimento.

3. Risorse del cds

3.A. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

In questa prima parte della terza sezione devono essere descritti i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

3.B. Analisi della situazione sulla base dei dati

In questa seconda parte della terza sezione, nell'analizzare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, che usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali, occorre includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Le aree da migliorare saranno poi punto di partenza per gli obiettivi delineati nell'ultima parte.

Principali elementi da osservare:

- a) Scheda SUA-CdS:
 - quadro B3, Docenti titolari di insegnamento

- quadro B.4, Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale Studio, Biblioteche
- quadro B5, Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative
- Segnalazioni provenienti da docenti da studenti (singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi) da personale tecnico-amministrativo e da interlocutori esterni all'Ateneo
- b) Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- c) Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- d) Risorse e servizi a disposizione del CdS

Nell'analizzare tali documenti si richiede di prestare attenzione per ogni ambito ai seguenti punti di riflessione:

Dotazione e qualificazione del personale docente

- a) I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica? (Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3). Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo).
- b) Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti ora, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016 come modificato dal DM 6/2019). A tale verifica avente ad oggetto la condizione minima prevista normativamente, è opportuno affiancare analisi relative alle specifiche modalità di erogazione dei corsi (e.g. offerta di attività didattiche che prevedono un numero max di studenti, vincoli relativi alle capienza/tipologia delle aule) che considerino anche le informazioni raccolte attraverso indagini di soddisfazione degli studenti, o attraverso i lavori delle CPDS.
- c) Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo... etc)?
- d) Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)?

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- a) I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
- b) Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]
- c) Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico- amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?
- d) Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT)
- e) I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

3.C. Obiettivi e azioni di miglioramento

Sulla base delle mutate condizioni e degli elementi critici, delle sfide individuati nella parte precedente indicare gli interventi ritenuti necessari o opportuni e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare per ciascun obiettivo quali azioni mettere in atto per il loro raggiungimento.

4. Monitoraggio e revisione del CdS

4.A. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

In questa prima parte della quarta sezione devono essere descritti i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

4.B. Analisi della situazione sulla base dei dati

In questa seconda parte della quarta sezione, nell'analizzare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti, occorre includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Le aree da migliorare saranno poi punto di partenza per gli obiettivi delineati nell'ultima parte.

Principali elementi da osservare:

- a) Scheda SUA-CdS:
 - quadro B1, Descrizione del percorso di formazione (Regolamento didattico del Corso)
 - quadro B2.a, Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative
 - quadro B2.b, Calendario degli esami di profitto
 - quadro B2.c, Calendario sessioni della Prova finale
 - quadro B.4, Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale Studio, Biblioteche
 - quadro B5, Orientamento in ingresso, Orientamento e tutorato in itinere, Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'estero (tirocini e stage), Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti, Accompagnamento al lavoro, Eventuali altre iniziative

- quadro B6, Opinioni degli studenti
- quadro B7, Opinioni dei laureati
- quadro C1, Dati di ingresso, di percorso e di uscita
- quadro C2, Efficacia esterna
- quadro C3, Opinioni enti e imprese con accordi di stage/tirocinio curriculare o extra-curriculare
- quadro D4, Riesame annuale
- b) Schede di monitoraggio annuale e Rapporti di Riesame ciclico
- c) Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- d) L'ultima Relazione annuale della CPDS
- e) Segnalazioni provenienti da docenti da studenti (singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi) da personale tecnico-amministrativo e da interlocutori esterni all'Ateneo

Nell'analizzare tali documenti si richiede di prestare attenzione per ogni ambito ai seguenti punti di riflessione:

Contributo dei docenti e degli studenti

- a) Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
- b) Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?
- c) Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?
- d) Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?
- e) Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

- a) Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?
- b) Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?
- c) Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?

Interventi di revisione dei percorsi formativi

- a) Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?
- b) Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione

- a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?
- c) Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?
 - d) Vengono monitorati gli interventi promossi e ne valutata adeguatamente l'efficacia?

4.C. Obiettivi e azioni di miglioramento

Sulla base delle mutate condizioni e degli elementi critici, delle sfide individuati nella parte precedente indicare gli interventi ritenuti necessari o opportuni e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare per ciascun obiettivo quali azioni mettere in atto per il loro raggiungimento.

5. Commento agli indicatori

5.A. Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

In questa prima parte della quinta sezione devono essere descritti i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS operando un esplicito riferimento agli indicatori considerati nelle SMA e ai commenti proposti nel periodo di riferimento a tali schede.

5-B. Analisi della situazione sulla base dei dati

In questa seconda parte della quinta sezione, nell'analizzare gli indicatori, occorre includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree da migliorare che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente. Le aree da migliorare saranno poi punto di partenza per gli obiettivi delineati nell'ultima parte.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle schede di monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macroregionale e per classe disciplinare.

- a) Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 6/2019);
- b) Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 6/2019);
- c) Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 6/2019);
- d) Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- e) Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione);
- f) Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione).

5.C. Obiettivi e azioni di miglioramento

Sulla base delle mutate condizioni e degli elementi critici, delle sfide individuati nella parte precedente indicare gli interventi ritenuti necessari o opportuni e le azioni volte ad apportare miglioramenti. Gli obiettivi dovranno avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare per ciascun obiettivo

quali azioni mettere in atto per il loro raggiungimento.

8. Raccomandazioni per la redazione

- a) Per la stesura del RCR si invitano i Gruppi di AQ/Riesame a utilizzare il format allegato (ALLEGATO N. 1) alle presenti LG, seguendo le indicazioni riportate nelle presenti LG al paragrafo Istruzioni per la compilazione della premessa e delle 5 sezioni.
- b) Al fine di mostrare le tendenze del tempo, e ove occorra quindi prendere in considerazione più anni accademici – anche qualora siano disponibili dati in sede storica come quelli prodotti annualmente dall'ANVUR e dal NdV – si suggerisce di assumere come riferimento gli anni e/o le coorti nel numero strettamente necessario (è opportuno prendere in considerazione almeno tre a.a./coorti).
- c) In particolare per la compilazione, relativamente a ciascuna sezione/requisito ANVUR, della parte “Analisi della situazione sulla base dei dati”, è opportuno confrontare l’andamento del CdS con quello dei CdS della stessa classe a livello nazionale e di area geografica di appartenenza (i dati annualmente forniti dall’ANVUR ai fini del monitoraggio annuale – cfr. SMA – consentono, infatti, questo tipo di confronto).
- d) Per la compilazione, relativamente a ciascuna sezione/requisito ANVUR, della parte “Obiettivi e Azioni di miglioramento”, è opportuno indicare azioni concrete e realizzabili nei tempi previsti, riportare azioni che rilevano nessi evidenti con le criticità evidenziate, evitare di riportare azioni generiche – o affidate a formule di auspicio e impersonali – difficilmente realizzabili o non verificabili *ex post*.
- e) E’ opportuno evitare la formulazione di obiettivi meramente numerici.
- f) La documentazione e le fonti a partire dalle quali si sviluppano le considerazioni e le analisi contenute nelle varie sezioni del RCR, possono essere richiamate tramite appendici o collegamenti ipertestuali, senza essere riportate necessariamente per esteso.
- g) Si consiglia di individuare i profili principali delle questioni oggetto di analisi, e di affrontare le stesse questioni in modo sintetico. Si suggerisce di non superare le 1000 parole per ogni sezione del rapporto.
- h) È opportuno che i Gruppi di AQ/Riesame, durante i lavori e nella fase di compilazione in senso stretto, interagiscano con i servizi/uffici e i soggetti – anche esterni – al Gruppo di AQ – in possesso delle informazioni rilevanti utili alla trattazione dei diversi “Punti di riflessione raccomandati” dalle LG. Il PQA fornirà il supporto necessario consentendo una consultazione coordinata dei servizi di Ateneo.
- i) È essenziale che alle attività dei Gruppi di gestione AQ finalizzate alla redazione del RCR partecipino sempre rappresentanti degli studenti. In questo senso può essere utile prevedere la partecipazione di più studenti ai lavori.

ALLEGATO N. 1

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2019

Corso di Studi _____

PREMESSA

Denominazione del CdS

Classe:

Sede e dipartimento

Anno accademico di attivazione

GRUPPO AQ/RIESAME:

Responsabile del CdS

Componenti Gruppo AQ/Riesame

Rappresentante degli studenti

Rappresentante personale tecnico-amministrativo

Ulteriori soggetti consultati

INCONTRI DEL GRUPPO DI AQ/RIESAME

Data della riunione

Argomenti oggetto di analisi/discussione

.../.../...

.../.../...

.../.../...

RIUNIONI APPROVAZIONE

Data della riunione – Organo (CdS;
Cons. Dip.)

Estratto del Verbale/Sintesi dell'esito della discussione
dell'organo collegiale

.../.../... -

.../.../... -

.../.../... -

PRIMA SEZIONE

DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALI E ARCHITETTURA DEL CDS

1.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
<i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>	
1.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
Punti di forza	<i>Trattazione dei punti di riflessione raccomandati senza vincoli di lunghezza di testo</i>
Punti di debolezza	<i>Evidenziare il problema emerso in fase di analisi, che sarà oggetto di trattazione nella sezione successiva come obiettivo e intervento correttivo</i>
1.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. (aggiungere tanti campi quanti sono gli obiettivi proposti)	
Problema da risolvere	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere puntualmente le azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo</i>

SECONDA SEZIONE

L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
<i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>	
2.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
Punti di forza	<i>Trattazione dei punti di riflessione raccomandati senza vincoli di lunghezza di testo</i>
Punti di debolezza	<i>Evidenziare il problema emerso in fase di analisi, che sarà oggetto di trattazione nella sezione successiva come obiettivo e intervento correttivo</i>
2.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. (aggiungere tanti campi quanti sono gli obiettivi proposti)	
Problema da risolvere	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere puntualmente le azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo</i>

TERZA SEZIONE

3. RISORSE DEL CDS

3.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
<i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>	
3.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
Punti di forza	<i>Trattazione dei punti di riflessione raccomandati senza vincoli di lunghezza di testo</i>
Punti di debolezza	<i>Evidenziare il problema emerso in fase di analisi, che sarà oggetto di trattazione nella sezione successiva come obiettivo e intervento correttivo</i>
3.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. (aggiungere tanti campi quanti sono gli obiettivi proposti)	
Problema da risolvere	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere puntualmente le azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo</i>

QUARTA SEZIONE

MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
<i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>	
4.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
Punti di forza	<i>Trattazione dei punti di riflessione raccomandati senza vincoli di lunghezza di testo</i>
Punti di debolezza	<i>Evidenziare il problema emerso in fase di analisi, che sarà oggetto di trattazione nella sezione successiva come obiettivo e intervento correttivo</i>
4.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. (aggiungere tanti campi quanti sono gli obiettivi proposti)	
Problema da risolvere	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere puntualmente le azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo</i>

QUINTA SEZIONE

COMMENTO AGLI INDICATORI

5.A. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME	
<i>Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>	
5.B. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI	
Punti di forza	<i>Trattazione dei punti di riflessione raccomandati senza vincoli di lunghezza di testo</i>
Punti di debolezza	<i>Evidenziare il problema emerso in fase di analisi, che sarà oggetto di trattazione nella sezione successiva come obiettivo e intervento correttivo</i>
5.C. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO	
Obiettivo n. (aggiungere tanti campi quanti sono gli obiettivi proposti)	
Problema da risolvere	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area da migliorare</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere puntualmente le azioni da intraprendere per il raggiungimento dell'obiettivo</i>